

mensile della comunità cristiana di grumello del monte
giugno 2017 numero 99

grumello comunità giovani

99

Verso l'infinito e oltre
Volontari? Volentieri!
Lo sapevi che...
Curiosità dal mondo



VERS0 L'INFINITO E OLTRE!

DI-MATTEO



Era il 15 ottobre del 1997 quando il razzo "Titan IV" partì dal J. F. Kennedy Space Center di Cape Canaveral con a bordo la sonda Cassini-Huygens, frutto di una missione interplanetaria congiunta tra la Nasa, l'Agenzia Spaziale Europea e l'Agenzia Spaziale Italiana.

L'obiettivo della missione era quella di studiare il sistema di Saturno e delle sue lune.

Saturno è il sesto pianeta del Sistema Solare in ordine di distanza dal Sole, ed è il secondo più massiccio dopo Giove: si tratta di un "gigante gassoso" caratterizzato da un sistema di anelli composti da milioni di piccoli oggetti ghiacciati che orbitano intorno al pianeta formando un unico anello piatto.

Dopo alcuni sorvoli ravvicinati di Venere, della Terra e di Giove, la sonda ha effettuato un passaggio in prossimità di Febe, primo satellite di Saturno, nel giugno del 2004.

Un mese più tardi Cassini si è inserita con successo nell'orbita del pianeta e ha acquisito le prime immagini radar della principale luna, ossia Titano: ha permesso di scoprire un'atmosfera composta prevalentemente di idrocarburi, elementi chimici favorevoli alla vita.



Negli ultimi 10 anni la missione spaziale non ha goduto di grande notorietà, seppur non abbia mai smesso di consegnare un'enorme quantità di dati preziosi ai centri di controllo terrestri: l'elaborazione di questo materiale ha portato ad una maggiore conoscenza degli altri satelliti naturali come Teti, Iperione, Dione, Rea ed Encelado.

La sonda Cassini è tornata prepotentemente sotto la luce dei riflettori poche settimane fa, precisamente il 26 aprile, quando ha intrapreso la sua ultima missione, trionfalmente definita "Grand Finale", effettuando il primo tuffo tra gli anelli di Saturno. La notizia ha provocato un grande clamore da momento che nessuno strumento si era mai avventurato in questa regione ampia circa 2000 km e ricca di minuscole componenti gassose spesse come particelle di fumo. Alla stratosferica velocità di 124 mila km orari con cui si muove la sonda, queste particelle rischierebbero di compromettere seriamente la strumentazione: per prevenire eventuali impatti distruttivi, le comunicazioni con la Terra sono state momentaneamente disabilitate e la grande antenna a disco è stata utilizzata come vero e proprio scudo. Durante questi tuffi la sonda invia a Terra inedite



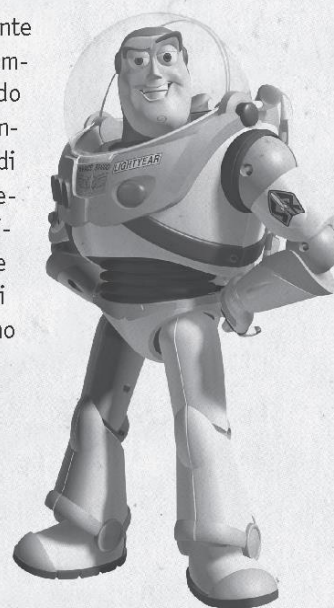
e spettacolari immagini che lasciano senza fiato: in pochi giorni è già stata rivelata un'enorme tempesta attorno al polo nord del pianeta, una sorta di uragano con un diametro di 2000 km! È ora possibile acquisire fotografie degli anelli di Saturno da angolazioni diverse, specialmente "dall'interno" e "dall'alto", in modo da capirne meglio le dimensioni e la composizione. Si è arrivati anche ad un incontro più ravvicinato con il satellite Encelado, ricco di geysir di acqua liquida all'interno dei quali sono presenti tutti gli elementi necessari ad ospitare la vita.

La missione Grand Finale prevede un totale di 22 tuffi tra gli anelli di Saturno e terminerà il prossimo 15 settembre quando la sonda chiuderà definitivamente 20 lunghi anni di servizio precipitando nell'atmosfera di quel pianeta che essa stessa ha contribuito a rendere meno sconosciuto: Saturno, il "Signore degli Anelli".

Chiudiamo con delle piccole curiosità... La sonda, nella sua interezza, è composta da un orbiter, ossia un veicolo spaziale deputato a ruotare intorno ad un pianeta studiandone le caratteristiche a distanza, e un lander, ovvero una navicella che effettua la discesa e sosta sulla superficie di un corpo celeste (nella fat-

tispecie del satellite Titano). Il primo deve il nome all'astronomo italiano Giandomenico Cassini, uno dei primi scienziati a cimentarsi nello studio di Saturno e dei suoi anelli verso la fine del Settecento; il secondo prende il nome dall'astronomo olandese Christiaan Huygens che effettuò la scoperta di Titano utilizzando il suo stesso telescopio.

Speriamo che questo importante risultato rappresenti una rampa di lancio per l'intero mondo delle esplorazioni spaziali: tanti sono gli sforzi per tentare di dare delle risposte alle numerose domande intorno all'Universo, tanti sono i fallimenti e le critiche; tuttavia sono stati ottenuti (e si raggiungeranno anche in futuro) successi importanti ed eccezionali, ed è giusto sottolinearne l'importanza rivoluzionaria. Perciò non ci resta che dire...
... grazie Cassini!





"VOLONTARI? VOLONTIERI!"

DI DANIELE

►► È questo lo slogan che da qualche anno accompagna la giornata del volontariato a Grumello, una semplice frase che riassume però benissimo il significato dell'essere volontario. E noi ragazzi del 1998 quest'anno al volontariato abbiamo dedicato una bellissima serata di fine aprile, ciliegina sulla torta di un percorso iniziato a settembre con la scelta di proseguire il gruppo adolescenti con il Quinto anno.

Croce Rossa, Punto di Fraternità, N'do la gira e Gruppo Nuovo Sentiero sono le associazioni con cui abbiamo discusso, parlato e sperimentato cosa voglia dire essere volontari e dedicare gratuitamente del tempo agli altri.

Negli usuali incontri del venerdì sera hanno trovato spazio le difficoltà nell'aiutare un gruppo di mamme giovani (Gruppo Nuovo Sentiero), la disponibilità degli animatori di persone portatrici di handicap (N'do la gira), il coraggio e la passione degli operatori di Croce Rossa e l'organizzazione e l'affetto del Punto di Fraternità, associazione che opera per migliorare la vita difficile in Repubblica Centrafricana.

Così, ispirati dalla forza d'animo e dall'immensa volontà di queste persone abbiamo pensato di metterci in gioco noi in prima persona, cercando di organizzare, con l'aiuto di PDF, una serata benefica, che prevedesse un karaoke e una tombola.

Chiesta e ottenuta la disponibilità dell'oratorio abbiamo iniziato a progettare l'evento con l'aiuto dei due nostri mitici educatori, Angelo e Ilary, che con pazienza ci hanno guidato in un percorso lungo 5 anni.

120 persone hanno partecipato alla serata che, permettetemi, è stata davvero divertente e coinvolgente.

Il ricavato è stato devoluto alla missione in Repubblica Centrafricana, anche se ritengo che il vero guadagno sia stato l'aver dato un poco del nostro tempo per una giusta causa senza rinunciare ad un clima scherzoso e tipicamente adolescenziale, che però non ha prevaricato la serietà e professionalità richiesti nel momento di servire e preparare la cena e il karaoke.

Sono orgogliosissimo di ciò che abbiamo costruito in questi 5 anni, dell'impegno e di tutte le risate che abbiamo sprigionato di venerdì in venerdì; questa serata è stata la perfetta conclusione di uno stupendo percorso è l'ennesima conferma che noi giovani possiamo fare grandi cose, se aiutati e stimolati in modo sano e preciso.

GIOVANI

LO SAPEVI CHE...

DI ELENA



Fare parte dell'organizzazione di un evento così divertente e spensierato, ci ha permesso però di comprendere a fondo la situazione che ha portato il gruppo di PDF, insieme a noi adolescenti del quinto anno, ad organizzare un'iniziativa benefica di questo genere. Durante il corso della serata infatti sono stati letti dei «Lo sapevi che...» al fine di incuriosire ed informare i presenti riguardo alla realtà che coinvolge la Repubblica Centrafricana. La **REPUBBLICA CENTRAFRICANA** infatti, come dice il nome stesso, si colloca nel bel mezzo del continente africano, tra il Camerun, il Congo, il Ciad e il Sudan. Un paese di arretratezza economica devastante, in cui la speranza di vita della popolazione raggiunge in media i 44 anni, in cui il tasso di mortalità annuo è elevatissimo e in cui la principale risorsa sono i diamanti, che però originano grandissimi mercati di contrabbando. Il tutto alimentato da una distruttiva guerra civile che ha coinvolto il paese per lunghissimi

e interminabili dieci anni, dal 2003 al 2013. La chiamavano guerra di religione, tra le fazioni cristiane e musulmane, ma come succede nella maggior parte dei casi, la guerra ha sfondi per lo più economici e politici, subordinati a una ingiustificata sete di potere. Ad aggiungersi a un ambiente di conflitto, distruzione e morte anche i numerosi scandali, che hanno visto i soldati delle armate francesi coinvolti in atti di stupro rivolti alla popolazione centroafricana, mai processati o sempre assolti.

Avere fatto il quadro di una situazione tragica come questa, ha sicuramente fatto luce sui punti più delicati di un paese travolto dalla disperazione e su **ciò che ha spinto il gruppo PDF a rimboccarsi le maniche per portare, nel limite del possibile, un po' di sorrisi e un po' di aiuto a una popolazione che si merita di godere del cielo sereno e di un'aria tranquilla.**





CURIOSITÀ DAL MONDO..

DI ALICE

►► Si avvicinano i mesi estivi e le feste popolari di paese. Immane oltre ai piatti tipici – grigliate in testa – ci sono anche le serate a tema... *E come l'anno scorso, e come l'anno prima...* ecco che ritorna anche il

KARAOKE!

Cantare piace a tutti e fa parte della nostra quotidianità. Certo, cantare quando si è soli ed esibirsi in pubblico non sono la stessa cosa, ma di certo cantare ha un potere terapeutico, e questa virtù è alla base dell'enorme successo ottenuto dal Karaoke fin dai tempi della sua invenzione in Giappone negli anni '70.

La parola Karaoke deriva da Kara, abbreviazione di Karappo, "vuoto" (come karate: "a mani vuote") e l'abbreviazione di Okesutura, che significa "orchestra". Quindi una traccia di sola musica: le parole della canzone sono fornite da una persona in carne ed ossa - assolutamente NON un cantante di professione! - che munita di microfono segue il testo su uno schermo mentre il pubblico assiste alla performance e ogni tanto fa da coro.

Il termine è diventato di uso talmente comune nel mondo da essere incluso nel rinomato Oxford English Dictionary, elevandone lo status da moda del momento a definizione di forma di intrattenimento conosciuta in tutto il mondo.

Le origini del Karaoke non sono perfettamente chiare, la leggenda vuole che sia nato a Kobe, città della regione del Kansai a ovest del Giappone, la culla di tutti i trend del Sol Levante, come ad esempio i primi supermercati, le saunee e i noodles istantanei.

Si dice che in uno snack-bar una sera si dovesse esibire un famoso cantante e chitarrista ma, poiché cancellò all'ultimo lo spettacolo, il padrone del bar si fece inviare le cassette dei suoi accompagnamenti melodici. Li fece suonare nel bar, lasciando che gli avventori cantassero le canzoni in versione live. Ed ecco che nacque il Karaoke, il cui boom dagli anni '90 avrebbe investito tutti i Paesi occidentali.

La teoria sulla sua evoluzione tecnologica vuole inoltre che un popolare musicista, Daisuke Inoue, essendo stato

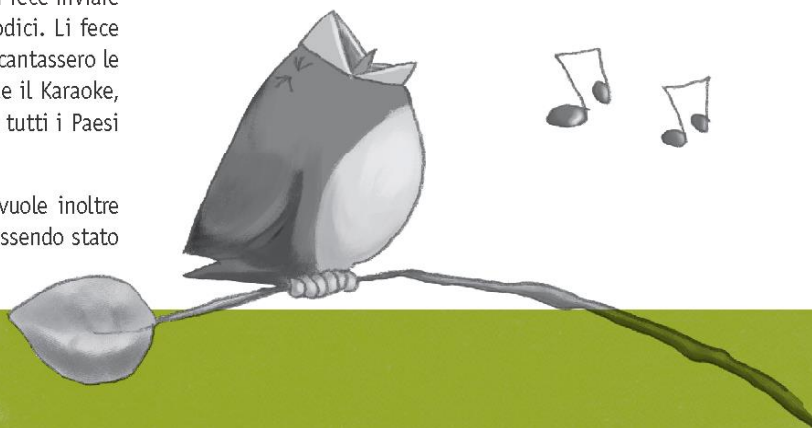
invitato a creare cassette da ascoltare in vacanza, abbia avuto l'idea di creare una macchina che per una moneta da 100 yen suonava una canzone. La macchina fu venduta a hotel e ristoranti, divulgandone il successo.

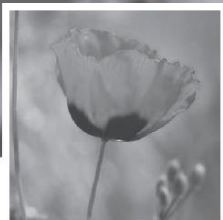
Stupidamente Inoue non brevettò la sua idea, cosa che invece fece nel 1975 un filippino chiamato Roberto del Rosario con la sua macchina "Minus-One", di simile uso. Ancora oggi egli detiene il brevetto di inventore della macchina del Karaoke. Da lì in poi il successo del Karaoke è diventato planetario con set fai-da-te e in ultimo programmi scaricabili per PC. Nel 1999 il prestigioso magazine americano, Time, ha reso onore al vero inventore della "macchina musicale" e lo ha riconosciuto e incoronato unico ideatore di un divertimento senza tempo e senza limiti di età.

Il Karaoke in Giappone è talmente popolare che dopo una giornata in ufficio perfino i business man amano ritrovarsi nei bar la sera, per liberarsi dello stress della giornata scatenandosi in evoluzioni canore. Essere timidi non è permesso in questi posti dove chiunque può salire sul palco e guadagnarsi 5 minuti di fama.

Avendo ovvi influssi positivi sull'umore e sull'unità di famiglie e colleghi in ambiti lavorativi, lo Stato promuove il Karaoke come un potente mezzo di interazione sociale. Per questo stanno fiorendo ad ogni angolo delle città giapponesi le Karoke Box: stanze provviste di isolamento acustico dove è possibile cantare a squarciagola senza preoccuparsi di disturbare il vicino di casa.

Quindi, alla prossima occasione, niente paura: misuratevi anche voi con questo vero e proprio toccasana!





Oratorio_giugno 2017

Diario

Informazioni

Foto

Amici

Altro

▶▶ EVENTI DEL MESE

- Spazio aggregativo per 3^a media-SPAZIO DINNER 3.0:
serata di chiusura mercoledì 7 giugno



▶▶ ESTATE ALLE PORTE

- CRE e MINICRE 2017:

da lunedì 3 luglio a venerdì 21 luglio.

Iscrizioni al bar dell'Oratorio lunedì 12, martedì 13, mercoledì 14 giugno dalle 17.00 alle 19.00. Il termine ultimo, oltre al quale non si riceveranno altre iscrizioni, è venerdì 23 giugno.

- **CAMPO ADOLESCENTI** (1999-2003) a St. Rhemy en Bosses (Ao)
dal 5 al 12 agosto. Iscrizioni aperte dal 26 maggio.

DINOSAURI. GIGANTI DALL'ARGENTINA

La mostra al Mudec di Milano presenta una straordinaria panoramica sulla storia dei dinosauri, dalle loro origini fino alla loro scomparsa.

Un mondo, la cui conoscenza è in continua evoluzione: la mostra "Dinosauri" infatti prende spunto da alcune importanti nuove scoperte paleontologiche argentine per presentare al grande pubblico l'affascinante storia dei grandi giganti del Cretaceo, che ancora nascondono tanti misteri e tante incognite.

La mostra espone una straordinaria selezione di reperti provenienti dai più importanti musei scientifici al mondo e ricostruzioni sofisticate che illustrano la storia, l'evoluzione e l'estinzione delle tante specie di dinosauri, nell'arco di 150 milioni di anni, dal Triassico fino al Cretaceo.

Una delle pagine più affascinanti della storia dell'evoluzione animale del pianeta Terra, in un percorso che non mancherà di incantare il pubblico di ogni età.

Fino al 2 luglio 2017 Mudec, Milano

LA MOSTRA



_sei